

## Azionario, 16 titoli sotto la lente dei gestori

**Per gli esperti il comparto offre delle occasioni. Tra gli italiani ad alto potenziale: Autogrill ed Eni. Nell'automotive: Volkswagen e Valeo.**



L'ultima parte del 2013 è densa di eventi che potrebbero portare a un periodo di maggiore volatilità: la situazione in Siria, le elezioni in Germania e il "tapering" in negli Stati Uniti d'America. Non bisogna però ignorare anche i segnali positivi, primi fra tutti quelli di ripresa economica in Europa, che emergono da indicatori di fiducia come l'andamento dei consumi o la produzione delle imprese. Sullo sfondo, poi, ci sono la buona salute dell'economia statunitense e le determinazioni giapponesi nell'uscire una volta per tutti da decenni di deflazione. Questo contesto porta molti analisti a guardare con ottimismo il mercato azionario. Ecco, secondo gli esperti interpellati da *Economiaweb.it* hanno il loro gruppo di titoli da tenere d'occhio, certi che da qui alla fine dell'anno potranno dare buona soddisfazione agli investitori.

**OROLOGI E GRANDE DISTRIBUZIONE.** «Fra i titoli globali scegliamo Swatch che domina il mercato degli orologi di fascia alta», spiega Stefano Fabiani, responsabile gestioni patrimoniali di **Zenit SGR**, «e Nestlé, che esce da un periodo di consolidamento e revisione delle stime e ai prezzi attuali offre un buon livello di ingresso. Come player per assecondare il movimento di ripresa in Europa puntiamo su società che concentrino i loro business nell'area, come Saint Gobain e Carrefour, monitorando la prosecuzione del recupero degli indicatori». Sul fronte del cosiddetto *stock picking*, invece, Fabiani segnala «Autogrill, interessante sotto diversi aspetti che vanno dall'esposizione in Usa, al legame con la ripresa europea per la presenza in Spagna e Italia, fino alla potenziale creazione di valore con l'imminente operazione di spin-off della attività di duty free; ed Astaldi, che ha notevoli spazi di crescita per la valorizzazione delle attività di concessioni sviluppate negli ultimi anni».

**OCCHI SU AUTOMOBILI E BANCHE.** C'è anche chi crede nell'automotive e nelle grandi banche italiane (ma non solo). «I grandi vincitori, come, ad esempio, Valeo e Intesa, sono diversi, ma quello che hanno in comune è la presenza di un management di cui ci fidiamo e offrono grandi opportunità», sottolinea Scott Meech, portfolio manager di Union Bancaire Privée. «Valeo, la società di componenti per automobile, sta beneficiando della crescita dovuta a importanti nuove tecnologie, come l'illuminazione con i LED e i sistemi stop/start. La valutazione resta notevolmente ragionevole con il titolo che tratta a 9x sugli utili per il 2014, e le azioni sono salite di oltre il 50% quest'anno». Quanto a Intesa, invece, Meech sottolinea che «la nostra tesi sull'investimento in Intesa Sanpaolo si basa sulla valutazione attraente che attualmente offrono le sue azioni. Negli ultimi anni Intesa ha avuto una storia piuttosto forte di gestione operativa e ha superato gli effetti della crisi finanziaria meglio di molte delle altre banche dell'Europa meridionale. Se il sistema finanziario italiano ha in realtà problemi da superare, ha anche rilevanti punti di forza nei termini di solide dati statistici sul mercato immobiliare e di tasso di risparmio».

### Eni a prezzi scontati piace a Convictions AM.

«Uno dei titoli italiani che preferiamo è Eni», fa sapere invece Edoardo Chiozzi Millelire, Responsabile per l'Italia di Convictions AM. «Nonostante il suo carattere relativamente "difensivo" per la taglia, esposizione internazionale, alto rendimento (dividend yield del 6,3%) si scambia a prezzi scontati rispetto a titoli comparabili ed al mercato». Fra le banche, invece, la società segnala «la francese Société Générale. Le assicurazioni vita anche profittano di un rialzo dei rendimenti lunghi e nel settore ci piace la Cnp Assurances, leader francese del settore. Per chi ha una buona propensione al rischio Prudential Plc è molto esposta ai mercati emergenti e potrà riprendersi man mano che si stabilizzeranno. Inoltre, la forte ripresa delle vendite di automobili negli Usa (ritmo annuo di 16 milioni rispetto a 17 milioni prima della crisi!) spinge il settore: ci piace Volkswagen, leader mondiale bene esposto agli USA con un rendimento da dividendi del 3%».

**ACCIAIO, PETROLIO E FARMACEUTICO.** Per George Nadda, gestore di Nemesis **Asset** Management bisogna valutare con attenzione «Salzgitter: il secondo maggior produttore di acciaio in Germania. Mentre l'industria dell'acciaio in Europa sta affrontando turbolenze strutturali dovute ad un'economia debole e un eccesso di capacità, alcune scorte di acciaio mostrano valutazioni estreme che indicano un forte caso di investimento», spiega. Bene anche Statoil. «La compagnia petrolifera norvegese è valutata 9 volte l'utile 2013. È uno dei principali operatori offshore di petrolio e ha un piano di investimento che promette una crescita significativa della produzione entro la fine del decennio. Il management è stato finora in grado di migliorare la ripresa nella piattaforma continentale norvegese ed ha attraenti prospettive in Africa e nel Mare di Barents. In più il titolo ha reso il 5%». Last but not least, non manca naturalmente chi consiglia un settore "sempreverde" in Borsa: il farmaceutico. Come spiega Franz Weis, gestore del **fondo** Growth Europe di Comgest, «tra i titoli europei, quelli con le valutazioni più basse c'è la farmaceutica Sanofi».

<http://www.economiaweb.it/azionario-16-titoli-sotto-la-lente-dei-gestori/>